

DSU. L'alba del giorno dopo (l'unificazione).

Dossier informativo sui servizi e sui costi del Diritto allo Studio, a cura di Sinistra Per...

Diritto allo Studio Universitario, 365 giorni dopo.

Un anno denso di novità e di pratiche nuove, da apprendere, criticare, contrastare, costruire. Un anno di impegno di Sinistra Per... nella rappresentanza, nell'informazione, nella mobilitazione per tenere sempre alta l'attenzione sulla neonata Azienda per il Diritto allo Studio Universitaria della Regione Toscana, che dal 1° gennaio 2009 ha ufficialmente soppiantato i tre enti preesistenti di Pisa, Firenze, Siena. Un'operazione che abbiamo fortemente contestato, costruendo una vasta e duratura campagna puntata ad una innovazione non puramente tecnica e "razionalizzata" del DSU.

Il passato, si sa, è terra straniera. Ma il futuro è davvero pieno di buone aspettative per gli studenti borsisti? Proviamo a capirne qualcosa di più. Confrontiamoci, dati alla mano, col suo Bilancio di spese, costi e servizi per l'anno trascorso, con la sua rinnovata dotazione organica. Il tutto con l'analisi laica e la proposta politica che Sinistra Per... costruisce con un dibattito e confronto continuo, fra gli studenti, nel DSU, relazionandosi coi movimenti universitari della Toscana. Un'analisi che parte dal contesto e dalla situazione pisana, ma che punta, contro ogni ottica "centralista" e/o "localista", ad una più vasta e articolata indagine, capace di comprendere il livello regionale dell'offerta del Diritto allo Studio Universitario.

Il Bilancio Consuntivo 2009

Status dei costi e dell'offerta del DSU Toscana, confronto sul contesto pisano.

Approvato il 30 aprile 2010 dal Consiglio d'Amministrazione regionale, il Bilancio Consuntivo presenta tutte le spese e tutti i costi dei servizi erogati nel corso dell'anno 2009, il primo di effettivo funzionamento dell'Azienda unica. Per comprendere l'evoluzione dei servizi del Diritto allo Studio in particolare sul contesto del territorio pisano, possiamo confrontare il Consuntivo con le relazioni conclusive sullo status dell'Azienda al momento della chiusura del DSU Pisa.

Dal 2009 in Toscana è aumentato da 15.000 a 17.000 € il requisito massimo di reddito misurato con il parametro ISEE utile a conseguire borsa di studio e posto alloggio, reale garanzia di mobilità offerta specialmente agli studenti fuori sede. In conseguenza di ciò, le borse di studio hanno subito un incremento di più di 500 unità su Pisa (passando da 3.751 a 4.274 fra 2008 e 2009): un dato in netta controtendenza rispetto alle altre sedi (Firenze da 3.845 del 2008 a 3.520 del 2009, -325; Siena da 2.858 nel 2008 a 2.738 nel 2009), mentre a livello regionale le borse di studio assegnate hanno superato le 10mila unità. Il dato premia la capacità attrattiva di Pisa. Una capacità che non tarda, tuttavia, a mostrare le sue pecche, proprio nella fornitura dei servizi fondamentali: gli alloggi e la ristorazione.

Servizio alloggi

Alla rinnovata e più elevata richiesta di alloggi, l'Azienda non ha fatto seguire tempestivi interventi strutturali: a Pisa si registra, rispetto al 2008, una diminuzione di 200 posti letto, causata non solo dalla chiusura della Residenza Paradisa. Malgrado le pessime condizioni della struttura, adoperata come Casa dello Studente dal DSU solo dietro pagamento di un lauto affitto annuo al proprietario (l'INAIL), sarà necessaria una sana sinergia fra Comune di Pisa e DSU Toscana per ottenere un intervento decisivo, funzionale a fornire posti letto a tutti gli studenti vincitori di alloggio, in alcuni casi costretti dalle assegnazioni tardive a restare nelle proprie regioni d'origine, senza poter seguire continuativamente il proprio percorso di studi. Sempre più difficile, inoltre, la progettazione della nuova Residenza "San Cataldo" (200 posti), il cui completamento è previsto per il solo 2013, termine temporale preso al netto di problemi finanziari -già avvenuti- che costringano la Regione Toscana a riassegnare i fondi per la struttura. Passiamo ai costi per posto letto. È necessaria l'apertura, prevista ufficialmente per giugno 2010, della Residenza Universitaria di Via Garibaldi (36 posti, 48 da novembre 2010). Allo stato attuale, è in fase di completamento il solo allacciamento del gas. Vedremo.

Dal 2008 al 2009 il costo dei posti letto forniti su Pisa fra gestione diretta e indiretta è passato da 3.107,51€ a 3.516,46€.; al contempo, i posti letto sono passati da 1.840 a 1.545, con una proporzione ribaltata fra le diverse gestioni. La gestione indiretta (Praticelli) passa da 600 a 811 posti con un costo di 3.699€ a posto alloggio, quella diretta da 1240 (2008) a soli 734 (2009) per

3.338€ a posto alloggio. Il costo medio del posto letto a Pisa (3.528€) supera così la media della stessa Toscana (costo medio fermo a 3.456€) e fa cadere l'antico primato di questa sede. L'influenza del costo si fa sentire, quindi, fin da subito: la gestione tramite project financing dei posti alloggio implica, per il DSU, il pagamento di ingenti canoni finanziari annui (circa 3 milioni) al gruppo di ditte private (I Praticelli s.p.a., cioè Consorzio Etruria e COTREP) garanti della fornitura dei servizi essenziali del Diritto allo Studio. Forniture che l'Azienda pubblica può controllare solo attraverso ispezioni periodiche, applicazione di sanzioni amministrative in caso di inadempienze ai contratti di gestione stipulati fra pubblico e privati. Forniture che sono garantite tramite sub-appalti ad altre ditte (spesso cooperative) come L'Arca, la Sof s.p.a., la Ciano T.&S.; a quest'ultima, in particolare, è affidato il compito più gravoso, quello di reggere il servizio mensa (anch'esso, ovviamente, a gestione indiretta) interno alla struttura e aperto a tutti gli studenti universitari.

Sinistra Per... esprime pertanto un parere fortemente negativo verso gli strumenti giuridici e finanziari, in particolare il project financing, usati per l'edificazione del Campus Praticelli e attualmente rimessi in opera per la costituzione di "Firenze Campus" in Via Morgagni.

Riteniamo che la penuria di posti letto non debba essere colmata tramite operazioni finanziarie difficilmente controllabili, dagli elevati oneri finanziari per il DSU e, soprattutto, affidate a una logica completamente diversa da quella che ispira l'azione del Diritto allo Studio Universitario. Riteniamo rilevante che gli studenti siano parte integrante del tessuto della città: l'idea del Campus è a nostro giudizio inapplicabile su Pisa, che meglio si adatta ad una dislocazione più capillare degli alloggi e non alla concentrazione di peculiari categorie in determinati luoghi, che la disattenzione delle amministrazioni pubbliche lascia senza illuminazione o senza un collegamento diretto alla rete dei trasporti pubblici. L'integrazione, intesa come convivenza continua e rispettosa fra studenti e residenti, è funzionale a favorire mutui confronti e a costruire nel concreto una città universitaria, nel cui ambito gli alloggi per studenti devono poter essere anche nel centro, nel pieno del tessuto cittadino, non in giganteschi templi nel deserto. Meglio strutture gestite direttamente dall'Azienda, di minori dimensioni, in maggior numero, utili a coprire le rinnovate richieste di servizi.

Servizio ristorazione

Il 2009 ha visto l'omogeneizzazione del costo del pasto per studenti universitari a 2,50€, il più basso possibile in Italia, e ha modificato la composizione del vassoio comprendendo nella tariffa derrate prima escluse (yogurt o dessert) e abbinare alla frutta. I costi di gestione, ossia quelli effettivamente sborsati dall'Azienda, risultano però più articolati e risentono dei differenti modelli di gestione riscontrabili, quella diretta e quella indiretta, gestita tramite convenzioni ad hoc. Le stime numeriche sul numero dei pasti erogati sono le seguenti:

Anno 2009	Firenze	Pisa	Siena	Totale
DIRETTA	734.728	1.401.017	207.369	2.343.114
INDIRETTA	768.782	257.838	674.268	1.700.888
Totale	1.503.510	1.658.855	881.637	4.044.002

Anno 2008	Firenze	Pisa	Siena	Totale
DIRETTA	638.768	1.511.268	181.883	2.376.919
INDIRETTA	708.320	38.074	653.695	1.400.089

Totale	1.392.088	1.549.342	881.637	3.777.008
--------	-----------	-----------	---------	-----------

In percentuale, la ristorazione indiretta aumenta del 21,48% in tutta la Toscana e, su Pisa, risente dei costi della Mensa di Praticelli, che si affianca a quella di Carrara (sede distaccata dell'Università di Pisa) per la fornitura in convenzione del servizio. I costi per Pisa e per la Toscana saranno pertanto i seguenti:

	2009 (DSU Toscana - sede Pisa)	2008 (DSU Pisa)
GESTIONE DIRETTA	6,65€	6,08€
GESTIONE INDIRETTA	6,18€	4,77€
COSTO UNITARIO MEDIO	6,56€	6,05€

	2009 (DSU Toscana)
GESTIONE DIRETTA	6,76€
GESTIONE INDIRETTA	6,26€
COSTO UNITARIO MEDIO	6,54€

La lievitazione del costo medio unitario è visibile e consistente e, per la gestione diretta, è inficiata dai costi del personale (addetti alla ristorazione e amministrativi, assenti nel computo dei costi della gestione indiretta) e dall'acquisizione delle derrate alimentari. A livello regionale, il dato medio della gestione diretta è fortemente condizionato da Siena, le cui mense a gestione diretta erogano pasti con un costo di gestione di 8,74€! Il sistema della gestione indiretta risulta sostenibile sotto il profilo dei costi ma molto articolato nel senso della qualità dell'offerta (basti vedere il dibattuto caso della Mensa Praticelli), che deve essere costantemente monitorata dai tecnici responsabili e dalle rappresentanze studentesche tramite le metodologie già in uso nelle mense a gestione diretta. **Non poca influenza sui costi, infine, ha la scelta politica e tecnica del DSU Toscana di affidarsi a un diverso sistema di scelta delle derrate alimentari: non più l'appalto con un unico vincitore, ma otto "classi di alimenti" con otto diversi vincitori da reperire nel contesto socio-economico cittadino.**

Ulteriore dato sulla composizione dei costi medi verrà, nel futuro, dalla positura delle convenzioni che garantiranno, tramite la gestione indiretta, il servizio ristorazione a una serie di sedi distaccate dell'Università di Pisa: Viareggio, Pontedera (già attive da maggio 2010), Lucca, Ospedale Cisanello, Livorno, La Spezia. La cernita delle priorità nella scelta dell'attivazione del servizio in queste sedi è fondamentale per evitare, in questo caso come negli alloggi a gestione indiretta, la proliferazione senza alcun limite di break-point i cui costi ricadrebbero, inevitabilmente, sull'offerta diretta dei servizi dell'Azienda.

La dotazione organica: addetti e personale fra una revisione e l'altra!

Fornire servizi implica fornire un congruo personale, preparato e selezionato con cura, garantito nei propri diritti e razionalmente articolato nei diversi uffici dell'Azienda. La Dotazione Organica del DSU Toscana mira a realizzare questo tipo di richieste, giunte dalla Regione Toscana a seguito del rinvio della prima bozza di Dotazione? Analizzando i numeri, balza all'occhio la differenza fra

FTE e TESTE. FTE sono i Full Time Equivalent, personale contrattualizzato, a tempo pieno, garantito dagli accordi sindacali. Le TESTE sono i numeri di chi, effettivamente, fornisce la propria opera per il DSU ma non è contrattualizzato. Le teste in soprannumero rispetto agli FTE corrispondono al personale "precario", inviato da cooperative di servizio, presenti in modo particolare nella Mensa di Via Martiri (circa 60). **Sono le "teste" la cui assenza provoca le lunghissime file serali e l'apertura di due sole linee di distribuzione.** Anche su tale vertenza, i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione del personale del DSU a Pisa, una situazione che permarrà fino allo scioglimento delle trattative in sede regionale fra Azienda e parti sociali. Cosa significa per noi? Che il personale DSU di Pisa non farà straordinari e non sarà sostituito da cooperative esterne, che garantivano la loro presenza alla sera.

Quali effetti avrà la Dotazione Organica approvata in aprile sui servizi dell'Azienda? Sarà necessaria la stabilizzazione del personale presente, attivo (e precario) della Mensa di Via Martiri, importante per mantenere un sufficiente livello di erogazione del servizio. Per far questo, il DSU si avvia a bandire concorsi per assunzioni (e stabilizzazioni) a partire dall'ultimo mese utile a norma di dispositivi legislativi, ossia giugno 2010. In caso contrario, rimarranno le chilometriche file che abbiamo imparato a conoscere nelle ultime sere, nostro malgrado.

Con un'ulteriore analisi della Dotazione Organica, notiamo che il comparto **"Servizi di Gestione agli Studenti"** subisce una **decurtazione di 7 unità**. Nel contesto generale di un notevole aumento di richieste borse di studio, rendendosi necessarie tutte quelle operazioni di verifica sulle autocertificazioni utili a legittimare formalmente le nostre richieste di benefici, proporre un taglio del genere non può essere spiegato da queste frasi, presenti nella Relazione Illustrativa della Dotazione Organica: "il mancato potenziamento dei servizi agli studenti [...] ha la sua ragion d'essere nella circostanza che la progressiva auspicabile omogeneizzazione delle fasi amministrative sottese all'erogazione dei servizi [...] porti nel medio termine la disponibilità di risorse umane da impiegare per una migliore erogazione dei servizi di consulenza e front line." Com'è possibile "razionalizzare" (leggi "delimitare") l'offerta della consulenza agli sportelli e agli uffici affidandosi ai soli moduli presenti nel Web, "ridistribuendo" il personale in altri servizi, come Infocasa e Informagiovani, sottraendo le necessarie risorse umane?

A tali problematiche

di merito aggiungiamo una necessaria considerazione di metodo. **Sinistra Per... ritiene ineludibile la presenza di percorsi di dibattito politico trasparenti nella messa in discussione della dotazione organica futura del DSU Toscana.** È fuori luogo, oltre che inopportuno, far discutere i Consigli d'Amministrazione in tempi brevissimi, come fatto nel caso dell'ultima approvazione della Dotazione, non consentendo in pratica alla rappresentanza studentesca di analizzare la situazione con la dovuta cura. Sinistra Per..., oltre a procedere ad una informazione critica e incalzante sugli atti dell'Azienda unica, non mancherà di porre all'attenzione di tutte le parti (Azienda, Regione, lavoratori) la necessità di discussioni incentrate sulla qualità ed efficienza del servizio agli studenti, i quali sono -è bene ricordarcelo, ogni tanto!- non privilegi di categoria, ma diritti concreti!

Sinistra Per...

dsu@sinistraper.org

www.sinistraper.org